

MOBILITÀ NEL PARCO



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Estate 2003

MOBILITÀ NEL PARCO

Nel corso dell'estate 2003 sono state rese operative alcune delle indicazioni contenute nel Piano per la mobilità sostenibile del Parco, secondo lo studio predisposto ad hoc dall'Ökoinstitut di Bolzano.

Due sostanzialmente le novità, sperimentate per un periodo ristretto, dal 13 luglio al 31 agosto: l'introduzione di un ticket da 5 euro per la sosta nel parcheggio della Val Venegia e l'attivazione di un doppio servizio di collegamento con autobus tra Fiera di Primiero e Paneveggio e tra Paneveggio e la Val Venegia.

I servizi hanno prodotto in linea generale risultati più che soddisfacenti e offerto utili suggerimenti per calibrare al meglio pro futuro questa tipologia di intervento che mira, in prospettiva, a ridurre al massimo il traffico privato, con contestuale potenziamento del pubblico a tutto vantaggio di una maggiore vivibilità e salvaguardia della zona.

La navetta del parco, la piccola corriera da 29 posti colorata di dipinti a soggetto animale e naturale, ha ben svolto il suo compito garantendo altresì una certa visibilità al Parco sul territorio.

Fra le novità relative alla mobilità sul territorio con mezzi pubblici, va segnalata l'attivazione di un collegamento con bus navetta gratuito da Caoria a Ponte Stel in occasione della dimostrazione settimanale di funzionamento della *Siege de Valzanca*.

Fra i servizi riproposti con successo va invece menzionati il collegamento *Passo Rolle- Baita Segantini* e il bus navetta *San Martino di Castrozza – Caoria* in occasione dell'appuntamento settimanale con il Tour del Sentiero Etnografico.

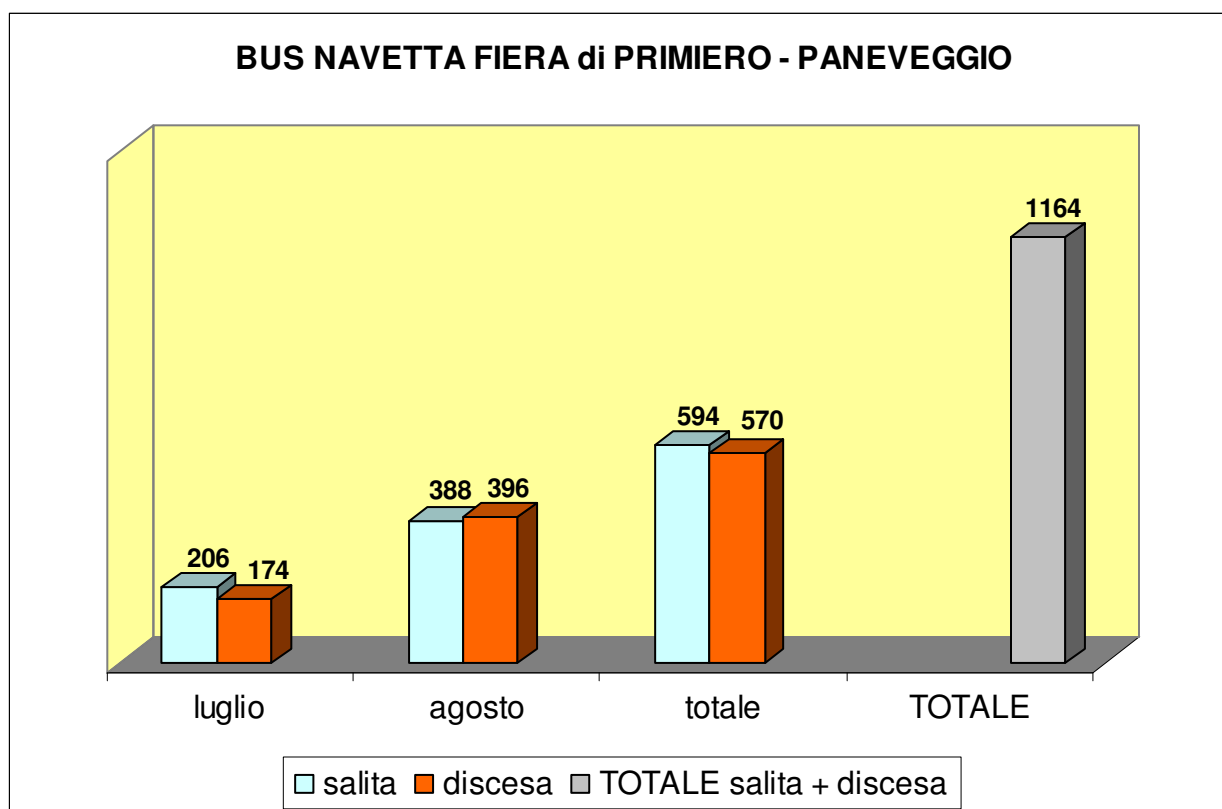
Di seguito alcune tabelle riassuntive ed esplicative dei vari servizi offerti

Bus navetta Fiera di Primiero - Paneveggio

Da Fiera di Primiero al centro visitatori di Paneveggio la Navetta ha trasportato nel periodo in esame – con un'unica corsa giornaliera, a salire e scendere – 594 passeggeri in andata e 570 in discesa, per un totale di 1164 passaggi. Di questi l'80% proviene dal Primiero, il resto da San Martino di Castrozza

Va sottolineato che il servizio è partito un po' in sordina e quasi in via sperimentale domenica 13 luglio per concludersi domenica 31 agosto. Adottando forme di comunicazione e di promozione più incisive e puntuali si ritiene vi siano buoni margini di crescita numerica.

Non va scordato che il servizio offre opportunità stimolanti consentendo ai fruitori di scendere a Passo Rolle, raggiungere con altro bus navetta in coincidenza la Baita Segantini, da lì proseguire a piedi lungo la Val Venegia – Paneveggio e rientrare alla sera a San Martino di Castrozza e Primiero con il bus utilizzato in mattinata.



Bus navetta Paneveggio – Val Venegia

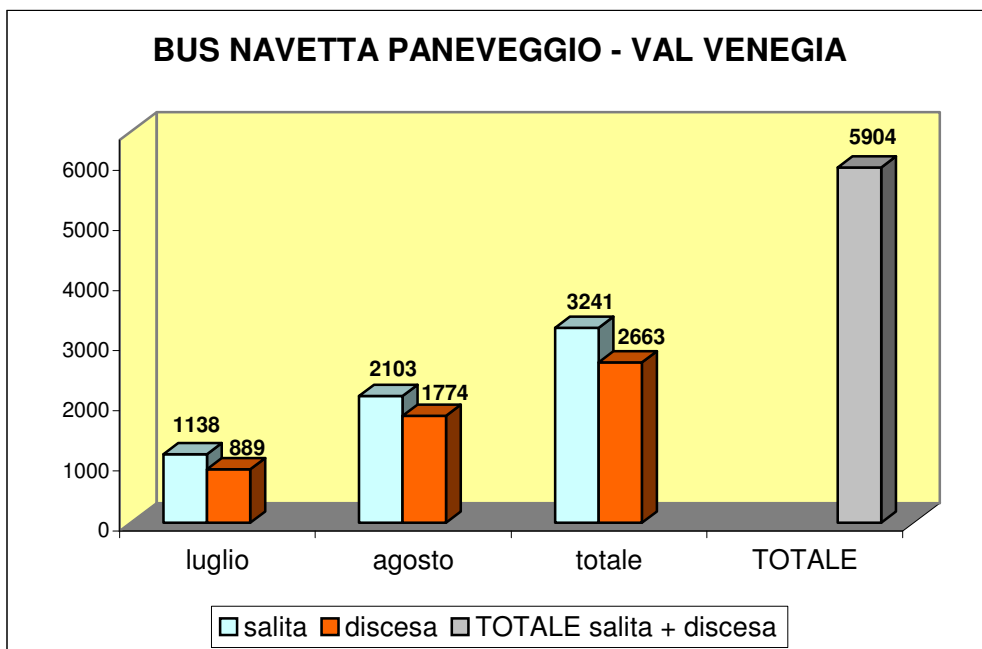
Sono state sette le corse di andata e ritorno giornaliere che hanno interessato la tratta in oggetto dal 13 luglio al 31 agosto. In andata sono stati registrati 3241 passeggeri (media 65/giorno), in ritorno 2663 (53 di media) per un totale di 5904 passaggi (con una media salita+discesa di 118).

Il bus navetta è stato utilizzato con una certa regolarità soprattutto nella tratta Pian dei Casoni – Malga Venegia, un po' meno costantemente nella tratta Paneveggio – Pian dei Casoni. Di qui la necessità di dar maggior visibilità al servizio in loc. Paneveggio attraverso una segnaletica più incisiva.

Anche la collocazione della fermata - sul piazzale in prossimità della Stazione Forestale - non è apparsa adeguata (difficoltà ad effettuare le manovre per gli spazi ristretti e scarsa capienza del parcheggio per gli autoveicoli) anche se è parsa una scelta obbligata, vista l'impossibilità di far partire il servizio dal Centro Visitatori del Parco (qui il bus non riesce ad immettersi sulla strada statale).

Il servizio è stato organizzato in collaborazione con Trentino Trasporti che ha svolto in maniera efficiente il proprio compito anche se limitazioni imposte da norme che regolano l'impiego del personale a bordo degli automezzi non hanno consentito un numero di corse maggiore nell'arco della giornata.

In particolare si è determinato un "buco" nelle corse in un momento strategico della mattinata (dalle 10.10 alle 11.40) quando l'affluenza presso il parcheggio di Pian dei Casoni è ancora elevata. Questo inconveniente conveniente potrà venir meno solo con un potenziamento del servizio e quindi con l'impiego di un secondo autista

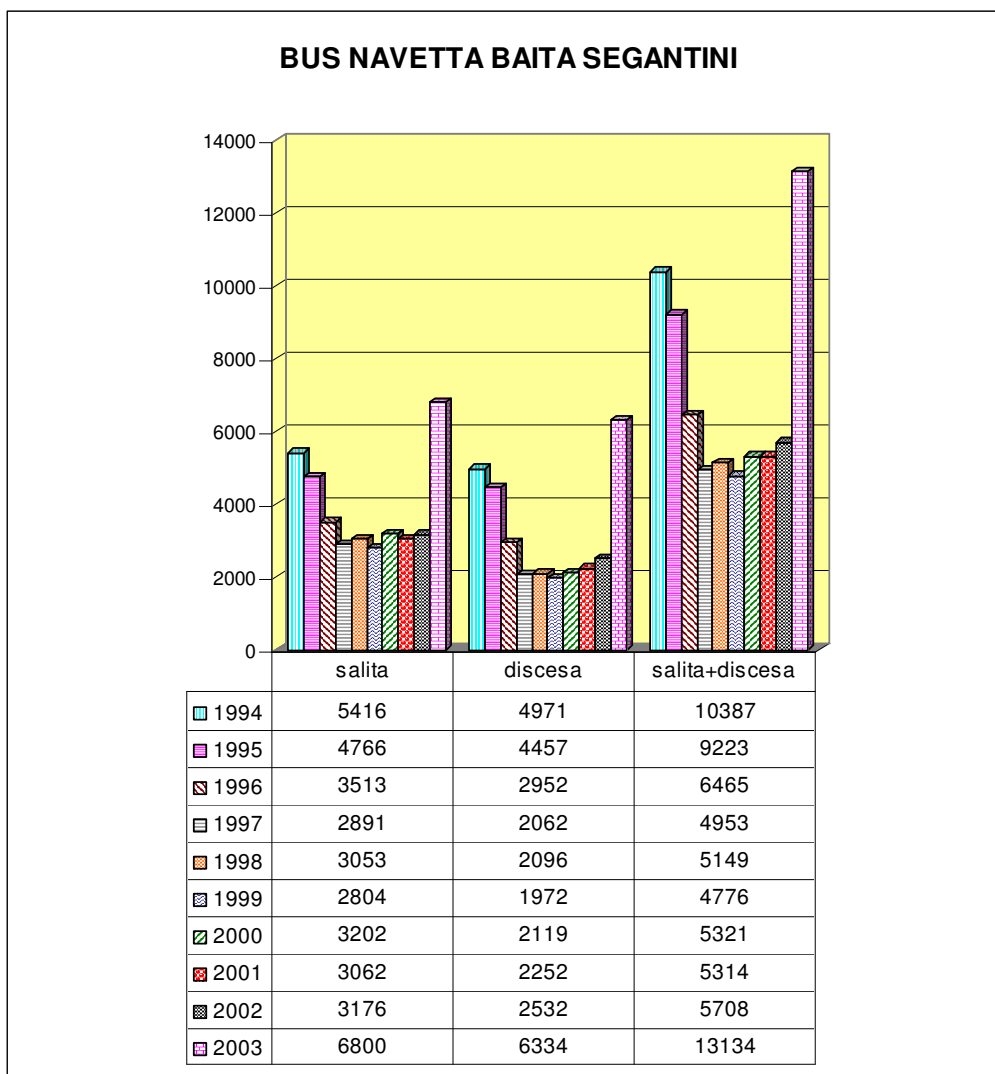


Bus Navetta Passo Rolle Baita Segantini

Anche quest'anno il servizio è stato effettuato da un operatore privato e non ha quindi determinato assunzione di oneri da parte dell'Ente.

Come si evince dalla tabella allegata i dati reattivi alle due tratte -salita e discesa - sono in forte crescita rispetto a quelli registrati negli anni scorsi.

Non si può negare che l'impennata nella richiesta del servizio sia dovuta a due fattori concomitanti: la chiusura, ormai definitiva, dell'impianto seggioviario Rolle -Segantini e le condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli nell'arco dell'intera stagione.



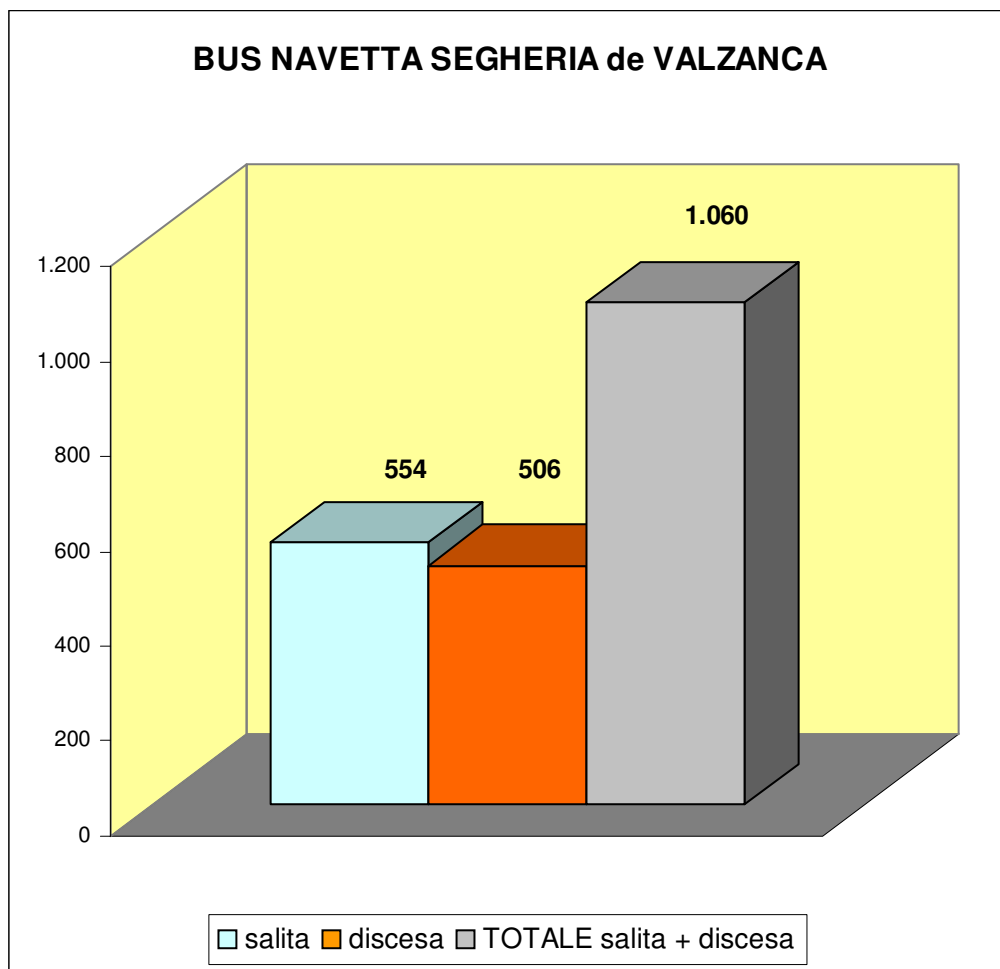
Bus Navetta Caoria – Ponte Stel

L'idea di istituire un collegamento Caoria - Ponte Stel nasce dall'esigenza di favorire ed agevolare l'afflusso di Ospiti e residenti alla Siega di Valzanca ove nei mesi di luglio ed agosto alla domenica si tiene una dimostrazione di funzionamento, rendendo però disponibile il mezzo fin dal mattino per la Visita del Sentiero Etnografico del Vanoi.

Il servizio è stato organizzato dal Parco in collaborazione con il Comune di Canal San Bovo che lo ha interamente finanziato.

Poco più di mille sono stati i fruitori, con una media di 106 persone (salita + discesa) per ogni giornata di effettuazione.

Per il futuro si potrebbe pensare ad un ampliamento del servizio, estendendolo ad altre giornate all'interno della settimana.



Parcheggio Val Venegia

L'estate 2003 ha visto l'introduzione di un ticket di accesso/sosta al parcheggio della Val Venegia. L'iniziativa è stata accolta senza particolari obiezioni, quasi con favore da parte degli Ospiti che solo in qualche sporadico caso hanno avanzato riserve sul *quantum* (€ 5) ritenendolo eccessivo.

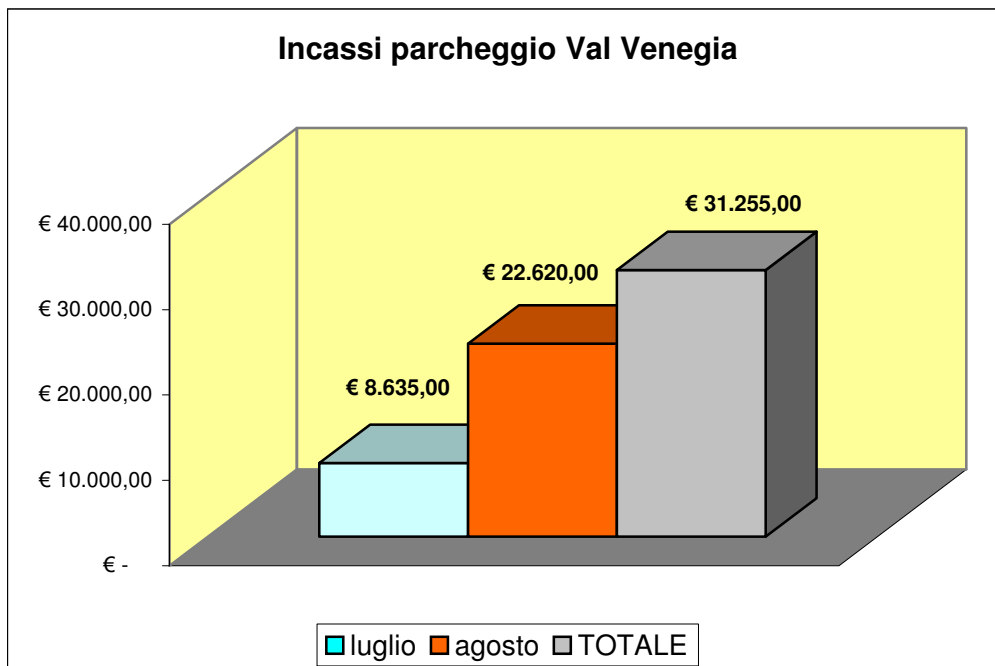
In totale, da domenica 13 luglio a domenica 31 agosto - 50 giornate complessive - gli accessi a pagamento sono stati 6.251 con una media giornaliera di 125 veicoli paganti.

Il servizio ha apportato nelle casse dell'Ente 31.000 Euro con una media giornaliera di 650 Euro.

Per quanto riguardagli Operatori della zona, va rilevato come essi hanno accolto con un'iniziale freddezza l'iniziativa mutando però opinione con il prosieguo della stagione quando è emerso con evidenza che l'introduzione del ticket non influiva sull'afflusso di turisti e residenti verso le varie Aziende di ristorazione.

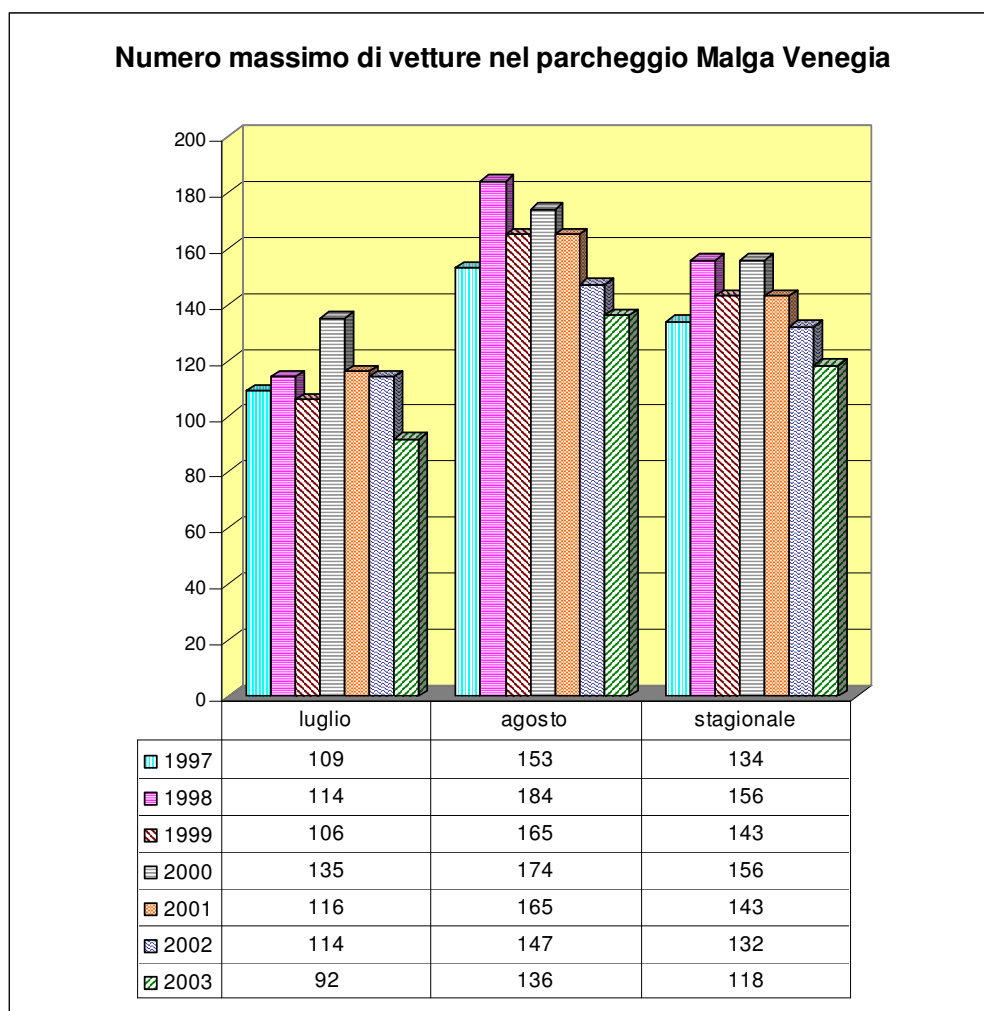
Qualche inconveniente dovuto ad imbottigliamenti di non poco conto si è verificato nelle giornate di punta presso il parcheggio di Pian dei Casoni.

Per il futuro, se si vorrà offrire un servizio di maggior qualità, andrà quindi valutata l'opportunità di potenziare il servizio di custodia presso quel parcheggio affiancando all'unico Operatore impiegato nella riscossione del ticket d'ingresso un secondo con il compito di sistemare al meglio i veicoli in entrata dalla Strada Provinciale del Valles e fornire tutto il supporto informativo necessario.



La tabella seguente rileva la media giornaliera di veicoli presenti nei mesi di luglio ed agosto all'interno del parcheggio di Malga Venegia ed evidenzia una flessione rispetto al recente passato. Il calo, assai contenuto nel mese di agosto dove peraltro da qualche anno si registra un trend negativo, potrebbe essere in apparenza attribuito all'introduzione del ticket.

In realtà si è verificato un fatto abbastanza prevedibile, quasi scontato. Se negli anni precedenti accadeva che si riempisse in prima battuta il parcheggio di Malga Venegia ed in un secondo momento quello di Pian dei Casoni (che comunque assai raramente risultava al completo), a partire da quest'anno si è verificato, per ovvi motivi, un comportamento opposto: utilizzo fino all'ultimo posto macchina del parcheggio di Pian dei Casoni - con la possibilità di percorrere la Val Vengia o a piedi o con il bus navetta - e a seguire riempimento di quello a monte a pagamento.



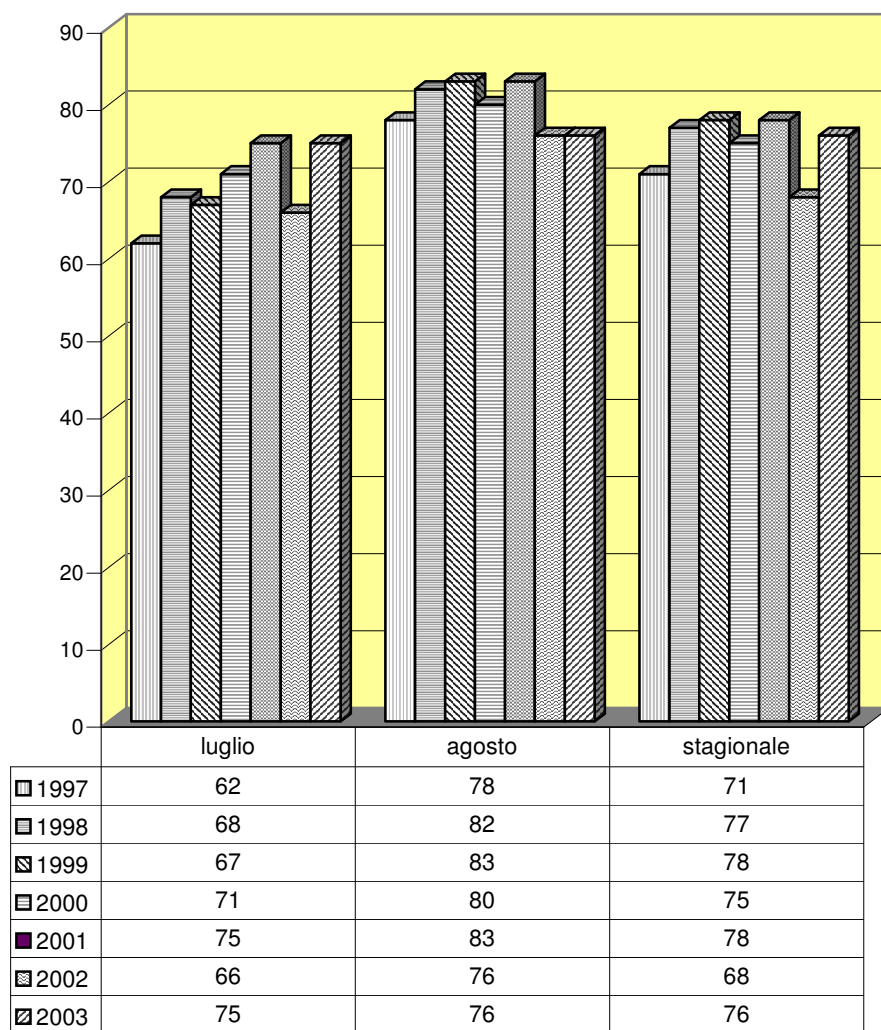
Parcheggio Lago di Calaita

Anche nel corso del 2003, nei week end di luglio ed agosto, un Operatore ha garantito la corretta sistemazione delle autovetture all'interno del parcheggio adiacente il Rifugio Miralago.

Ancora una volta gli spazi a disposizione si sono rilevati insufficienti ed in più di un'occasione sono stata rilevati veicoli parcheggiati lungo la strada che sale dal fondovalle. Tale comportamanto è stato più di una volta sanzionato a norma di legge e ciò a suscitato non pochi malumori fra gli Ospiti.

Due appaione le strade percorribili: la prima raccogliendo le indicazioni emerse dallo studio prodotto dall'Ökoinstitut prevede lo smantellamento del parcheggio presso il Rifugio Miralago (rimarebbe solo la fermata dell'autobus) e la creazione di un nuovo parcheggio a non meno di un chilometro dal lago da dove partirebbe un servizio di bus navetta, la seconda contempla invece la realizzazione di un parcheggio a poche decine di metri a valle del lago (nei pressi del bivio per malga Grugola) come da progetto presentato dal dott. Mario Scalet.

Numero massimo di vetture nel parcheggio Calaita



Val Canali

Introduzione

Val Canali è una delle valli più belle del Parco e della zona pre-Parco. Le sue attrazioni e la possibilità di accedere illimitatamente in auto negli ultimi anni hanno causato uno sviluppo di strutture di ristorazione e di parcheggi nella zona alta della valle. Questo sviluppo condiziona in modo pesante tutte le strategie e proposte per una mobilità sostenibile.

Durante l'estate 2002 sulla strada d'accesso sono stati rilevati eccezionali flussi di traffico; il giorno di Ferragosto erano presenti in valle ca. 4600 persone. Val Canali ha pregi paesaggistici eccezionali, ma è diventata un obiettivo del turismo di massa perché facilmente accessibile.

Situazione esistente

Attrazioni

Fuori dal confine del Parco

- paesaggio
- laghetto Welsperg
- Villa Welsperg
- "spiaggia" Canali
- ristoranti

All'interno del Parco

- paesaggio
- zone attrezzate per picnic
- ristoranti
- accesso a passeggiate e malghe
- accesso alla strada panoramica Piereni
- punto di partenza di sentieri verso le Pale di San Martino, con mete molto apprezzata dagli alpinisti

Infrastrutture e servizi di mobilità

Accesso a piedi: valle difficilmente raggiungibile dai centri abitati; un sentiero da Tonadico che porta verso Val Canali e raggiunge anche Villa Welsperg è in progettazione.

Accesso con il trasporto pubblico: linea Fiera di Primiero – Val Canali con due corse di andata e ritorno al giorno, servizio giornaliero.

Accesso in auto: esistono due accessi praticabili – e questa possibilità viene sfruttata per fare giri panoramici in auto:

1. accesso sulla strada principale della valle che parte dal bivio della SS del Passo Cereda e
2. accesso su una strada secondaria che attraversa zona Piereni e che parte da Tonadico e Siror; incrocia la strada principale in due punti: a ponte Piaz Mador e nella zona Cant del Gal.

Parcheggi:

parcheggio *Villa Welsperg*: solo alcuni posti destinati ai visitatori della Villa (centro Parco)

parcheggio sull'altro lato del Canali "*Ex Cava Perrera*" destinato ai visitatori del centro, in realtà usato dai visitatori dell'argine del Canali

parcheggio *Acque Nere*: per visitatori che fanno il picnic o il barbeque

zona parcheggio *Cant del Gal*, la più grande zona di parcheggi nella valle

parcheggio delimitato per escursionisti vicino a Malga Canali. Qui partono i sentieri alpinistici (45 posti, allargamento progettato).

I posti macchina sono (da dati dei conteggi effettuati, del sopralluogo e del Piano del Parco):

Ponte Piaz Mador 72

Acque Nere 50

Ponte torrente Canali 50

Zona Cant del Gal incl. i privati 191

Strada Malga Canali 45

Totale 408

Parcheggi ai confini del Parco di particolare interesse:

Ristorante Cacciatore 80

Totale 230

Carico di visitatori durante i giorni di punta

Sono stati conteggiati max. 1482 veicoli motorizzati in salita, dei quali 1419 auto e camper con occupazione media 3,2 persone = 4541 persone + 63 moto = ca. **4600 visitatori** / giorno di punta (in questo caso il giorno 15 agosto 2002 = Ferragosto).

476 veicoli motorizzati parcheggiati nell'ora di punta sui tutti i parcheggi conteggiati.

Provenienza e caratterizzazione dei visitatori

- 67% turisti in zona, l'3% residenti in zona, 4% turisti da fuori zona, il 26% giornalieri da fuori; da in zona = 70%, da fuori zona 30% dei visitatori

- 3220 persone (ca. 1006 auto) in zona; 1380 persone (ca. 431 auto) turisti da fuori zona e visitatori giornalieri

- l'80 % dei turisti in zona provengono dalla zona di Fiera (ca. 2650 visitatori)

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 58

- fanno una visita di breve durata il 26%, in un giorno di punta ca. 1196 persone (ca. 374 auto); ca. un terzo di questi va in direzione della zona Cacciatore – “spiaggia” Canali

- fanno alpinismo il 12%, in un giorno di punta ca. 552 persone (ca. 173 auto)

- proposte più citate dai visitatori: più che servizi alternativi preferiscono limitazioni all'accesso

- la grande parte dei visitatori sono accompagnati da famigliari e/o da amici; sono visitatori abituali che sono interessati prevalentemente (71%) a fare una passeggiata, ev.

combinandola con un picnic o con un pranzo alla malga

Criticità

Poca visibilità del Parco nella valle

in relazione al flusso di accesso a Val Canali pochi visitatori a Villa Welsperg (la relazione è ca. 4.000 visitatori in un giorno di punta nella valle e di 91 visitatori a Villa Welsperg in un giorno medio di agosto)

pressione del traffico motorizzato sulla parte alta della valle; offerta di centinaia di parcheggi servizio di trasporto pubblico poco conosciuto e poco usato

Obiettivi

- valorizzare Villa Welsperg

- ridurre la congestione nella valle

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 59

Strategia 1 – Aumentare la visibilità di Villa Welsperg

Villa Welsperg è situata nella prima parte di Val Canali, all'esterno del confine del Parco. La grande zona di attrazione della valle però si trova nella seconda parte della valle dove finisce la strada percorribile in auto. L'effetto indesiderato è che gran parte dei visitatori della valle

passano vicino a Villa Welsperg senza interessarsene e proseguono verso la parte alta della valle.

I target group da coinvolgere sono i visitatori di Val Canali, in gran parte turisti della zona e visitatori giornalieri da fuori.

Indirizzare i visitatori verso Villa Welsperg

Fabbisogno

Per aumentare la visibilità di Villa Welsperg il flusso di visitatori dovrebbe essere “fermato” o almeno “frenato” davanti alla Villa o nelle sue vicinanze.

Proposte

Segnaletica di indicazione verso la Villa e verso il parcheggio destinato ai visitatori della Villa. La segnaletica dovrebbe indicare la Villa come prima di una serie di tappe del Parco in Val Canali.

Se per diminuire il problema della congestione in valle come strumento viene scelto il pagamento dei parcheggi, la barriera/cassa dovrebbe essere realizzata in vicinanza di Villa Welsperg: chi non vuole entrare pagando si ferma all’ultimo parcheggio “libero” che potrebbe essere quello del laghetto Welsperg (600 m di distanza) o un parcheggio nuovo vicino al bivio con la Strada Statale di Passo Cereda (1,2 Km di distanza); da qui un sentiero potrà portare direttamente verso la Villa.

Per i visitatori che entrano in valle pagando il parcheggio / pedaggio un benefit possibile potrebbe essere l’offerta della visita di Villa Welsperg gratis.

Strategia 2 – Sottolineare i pregi della valle rendendo più difficile arrivare in Val Canali con l’auto/moto

L’esempio della Val Canali dimostra in che misura l’offerta di infrastrutture, come p.es. parcheggi possono attirare la domanda, cioè il traffico. Una diminuzione del peso di traffico che attualmente gravita sulla valle durante i giorni di punta della stagione estiva, é possibile solo se si riesce a trasmettere bene l’idea di un’area protetta e dunque di un area con accesso regolamentato. I target group da coinvolgere sono sia i residenti e turisti della zona del Primiero, sia i visitatori giornalieri da fuori zona.

Incentivazione di altri luoghi

Fabbisogno

Val Canali è una delle zone più visitate del Primiero durante i giorni di punta della stagione estiva. Soprattutto la parte alta della valle regge a malapena all’assalto di migliaia di visitatori. Uno degli obiettivi è di indirizzare una parte dei flussi verso altre mete.

Proposte

Creazione di nuove proposte / offerte nella prima parte della valle; Villa Welsperg in questo dovrà avere un ruolo centrale; campagne di marketing per le nuove proposte.

Chiusura di una delle due possibilità di entrare / uscire in macchina in valle

Fabbisogno

Anche se una grande parte del traffico accede sulla strada principale della Val Canali, una parte dei visitatori in auto, al ritorno verso Fiera e San Martino, usano la strada verso Piereni per fare un giro panoramico.

Finché ci saranno due possibilità di accesso in auto, la situazione del traffico in Val Canali non è né regolarizzabile, né controllabile.

Proposte

Chiusura dell'accesso alla strada verso Piereni dalla zona La Ritonda e interruzione del passaggio nella zona Belvedere.

Eccezioni: gli aventi diritto e i taxi che offrono gite organizzate in questa zona.

Regolamentazione

Fabbisogno

Il flusso di traffico eccezionalmente grande rilevato nell'estate 2002 in Val Canali fa sì che una chiusura totale della valle al traffico sembra al momento irrealizzabile. Ma è necessario regolamentare il traffico.

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 62

Proposte

Stop alla realizzazione di parcheggi

Val Canali oggi offre una vasta gamma di parcheggi e riesce ad attirare migliaia di visitatori. La realizzazione di nuovi parcheggi non farebbe altro che aumentare la pressione del traffico. Anche i parcheggi destinati agli alpinisti (p.es. parcheggio vicino Malga Canali) non dovrebbero essere ampliati, perché sono sempre a disposizione posti macchina su parcheggi vicini.

Parcheggi a pagamento

La proposta prevede un sistema di parcheggi a pagamento. Il pedaggio della strada sarebbe più semplice nella gestione, però è più difficile da realizzare per aspetti legali.

Anche le parti della valle che si trovano fuori dai confini del Parco dovrebbero far parte del sistema dei parcheggi a pagamento. La gestione dovrebbe essere coordinata e controllata dal Parco.

Il sistema di gestione scelto potrebbe anche essere molto sofisticato, poiché non è pensato come misura intermedia, bensì definitiva.

Eventualmente, una soluzione realizzabile a medio termine dopo l'introduzione dei parcheggi a pagamento, è la chiusura della valle al traffico per fasce orarie, p.es. tra le ore 12 e 14.

<i>Approfondimento: Parcheggi a pagamento in Val Canali</i>
<u>Premessa</u>
In una valutazione preliminare insieme con il Comune responsabile è da trovare una soluzione univoca per tutta la valle, e non soltanto per le aree all'interno del confine del Parco. Con il Comune è da definire il punto "barriera", dove sarà prevista la cassa.
Come già accennato sarebbe opportuno prevedere la barriera / cassa in vicinanza di Villa Welsperg, p.es. nella zona del laghetto Welsperg o vicino al bivio con la Strada Statale di Passo Cereda.
<u>Numero chiuso di posti macchina e suddivisione in zone</u>
Definizione del numero di posti macchina che secondo il Parco è il massimo ancora sostenibile per la valle. Divisione dellavalle in due zone con tariffe diverse, p.es. zona fino al confine del Parco (prima parte della valle, tariffa "bassa") e zona all'interno del Parco (seconda parte della valle, tariffa "alta"). I visitatori che entrano in valle in auto devono decidere da subito in che parte della valle desiderano andare. In questo modo viene limitato il traffico causato dai visitatori che non sanno bene dove dirigersi e percorrono dei giri inutili. Quando si arriva al numero massimo di auto parcheggiate in valle, la strada viene chiusa.
<u>Sistema di gestione</u>
Il sistema deve essere più sofisticato di quello proposto per Val Venegia, poiché si tratta di una soluzione definitiva e non transitoria. Si potrebbe usare un sistema elettronico, che oltre a facilitare il lavoro, garantirebbe una certa trasparenza e possibilità di controllo, elemento importante se la gestione deve essere data a terzi.
<u>Infrastrutture necessarie</u>
- parcheggio davanti alla barriera con spazio di informazione
- barriera / cassa protetta con spazio per due persone
- sensori in due / tre intersezioni della strada che registrano i movimenti auto, computer nel vano cassa (se viene scelto un sistema elettronico)
<u>Regolamentazione</u>
Prima della realizzazione sono da definire alcuni elementi
- quali sono i gruppi che vengono in auto e che non devono pagare, p.es. chi soggiorna in un albergo nella valle, i residenti
- in che modo questi gruppi provano la propria identità
- come viene gestito un eventuale accordo con i ristoratori, p.es. il risarcimento del pagamento del parcheggio quando i visitatori consumano pasti nei ristoranti
- come includere nel sistema i parcheggi privati dei ristoranti
<u>Tempistica</u>

La proposta è simile a quella per la Val Venegia: tutti i giorni dal primo fine settimana di luglio fino al primo fine settimana di settembre; ore 8:00 fino alle ore 16:00. Prima delle ore 8:00 e dopo le ore 16:00 l'accesso è libero.

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 64

<u>Tariffe</u>
Si ipotizza una tariffa di 5 Euro / veicolo motorizzato per la prima parte della valle, e di 8 Euro / veicolo motorizzato per la seconda parte della valle.
<u>Calcolo approssimativo</u>
In un giorno di punta accedono in tutto ca. 1100 veicoli, dei quali nella prima parte della valle ca. 40% e nella seconda parte ca. 60%
nel sondaggio dichiaravano di fare un giro in auto/moto il 4% dei visitatori= ca. 45 auto
si ipotizza che accedono verso valle prima delle ore 8 e dopo le ore 16 ca. 100 auto
si ipotizza che un 10% dei visitatori appartiene ai gruppi che non devono pagare il parcheggio
si ipotizza che ca. 200 biglietti pagati / veicolo / giorno vengano risarciti con l'accordo con i ristoratori
Rimarrebbero ca. 650 veicoli, dei quali ca. 40% pagano 5 Euro e ca. 60% pagano 8 Euro = 4.420 Euro per giorno di punta della stagione estiva.
<u>Personale necessario</u>
Il personale deve essere presente dalle ore 7:45 fino alle ore 16:15, 7 giorni la settimana = 60 ore / settimana = 3 persone à 20 ore / settimana

Strategia 3 – Mettere a disposizione e informare sulle alternative per arrivare in valle
In Val Canali la promozione delle alternative all'auto è importantissima per ridurre la congestione durante i periodi di punta. I target group dei quali si deve tener conto sono in special modo i turisti e i residenti delle zone vicine.

Accesso a piedi

Fabbisogno

Val Canali è difficile da raggiungere a piedi, perché i vecchi sentieri che salivano dai centri abitati non sono più percorribili, e dall'altra parte non è piacevole camminare lungo la strada trafficata.

Proposte

Con il titolo "Sul cammino della storia" è in progettazione un sentiero che parte da Tonadico e raggiunge varie zone della Val Canali; il percorso dal centro abitato fino alla zona Cant del Gal ha una lunghezza di ca. 5 Km, e un dislivello di ca. 400 m.

Il percorso in parte segue dei sentieri già esistenti, in parte tracciati da sistemare e in parte tracciati da realizzare ex novo.

Per chi il sentiero è troppo faticoso è possibile fare l'andata o il ritorno in autobus della linea Fiera – Val Canali.

E' da sottolineare l'importanza dei sentieri che partono dai centri abitati; il loro punto di partenza è accessibile senza auto.

Informazione (depliant e sui siti web del Parco e dell'APT) su questo sentiero e sui sentieri accessibili con il trasporto pubblico o a piedi.

Escursioni con i "Taxi del Parco"

Fabbisogno

I tassisti della zona di Fiera attualmente offrono delle escursioni in minibus nella Val Canali con pranzo, passeggiata, giro a Piereni. Il target group principale per questo servizio sono turisti che soggiornano in zona e che hanno un'età oltre i 50 anni; questo gruppo lascia ben volentieri la macchina se ci sono alternative attraenti. L'offerta dei tassisti fino adesso non era ben specificata e non è regolamentata; il Parco non ha nessun ruolo in essa.

Proposte

Una collaborazione tra tassisti, ristoratori e il Parco potrebbe portare ad un'offerta coordinata accattivante, e ottima da trasmettere ai target group interessati; offerta di un "pacchetto" passeggiata, pranzo, giro panoramico per Piereni (che per il traffico "normale" secondo le proposte non sarebbe più accessibile), eventualmente includendo una visita a Villa Welsperg.

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 66

Servizio di trasporto pubblico

Fabbisogno

Val Canali è servita da una linea di trasporto pubblico con servizio giornaliero durante la stagione estiva. In confronto ai flussi di visitatori che accedono alla valle il servizio di trasporto pubblico attuale ha un ruolo assolutamente marginale, poiché è anche poco conosciuto.

Proposte

Miglioramento del servizio esistente sia per quanto riguarda la capacità, sia per quanto riguarda le coincidenze a Fiera – soprattutto verso San Martino.

Informazione sull'offerta sia nei punti di origine (a casa, hotel, APT, siti web) sia nei punti di destinazione (vicinanza delle fermate, fermate, Villa Welsperg, ristoranti).

Approfondimento: Servizio di trasporto pubblico Val Canali
<u>Ipotesi 1 – miglioramento del servizio attuale</u>
Orario estate 2002 Val Canali Linea 503 e 501
feriale dal 1.7 al 7.9
<p>7:20 12:05 . San Martino 14:25 18:45 7:48 12:33 Fiera di Primiero . 13:57 18:17 8:30 14:45 . Fiera di Primiero 12:30 17:45 8:43 14:58 Villa Welsperg 12:17 17:32 8:50 15:05 Val Canali . 12:10 17:25</p>
Durata percorso da San Martino senza contare la sosta a Fiera = 48 min, da Fiera = 20 min.
La coincidenza da San Martino non funziona bene; ci sono anche soste di più di 2 ore. Nei giorni festivi il servizio tra Fiera e San Martino è molto ridotto.
<p>7:45 8:45 14:00 . San Martino</p>

13:15
17:15
18:30
8:15
9:15
14:30
Fiera di Primiero
.
12:45
16:45
18:00
8:30
9:30
14:45
.
Fiera di Primiero
12:30
16:30
17:45
8:43
9:43
14:58
Villa Welsperg
12:17
16:17
17:32
8:50
9:50
15:05
Val Canali
.
12:10
16:10
17:25

Per migliorare la situazione l'orario del tratto San Martino –Fiera dovrebbe essere meglio adattato al fabbisogno; adesso è adeguato al fabbisogno di pendolari e non di utenti turisti che utilizzano l'autobus per il tempo libero.

Prima di tutto dovrebbe essere migliorato il problema delle coincidenze a Fiera di Primiero.

Inoltre per migliorare l'offerta si consiglia l'inserimento di una corsa di andata e di ritorno in più. Partenza di questa corsa: alle ore 9:30 da Fiera e alle 16:10 da Val Canali.

Ökoinstitut Südtirol / Alto Adige Mobilità sostenibile Parco Paneveggio – Fase 2 67

Ipotesi 2 – bus navetta come servizio complementare

La proposta prevede di completare il servizio di trasporto pubblico con 6 ulteriori passaggi, due corse di andata e quattro di ritorno.

9:30

13:30

.

Fiera di Primiero

10:20

14:20

15:20

16:20

9:50

13:50

Val Canali

.

10:00

14:00

15:00

16:00

Le coincidenze da San Martino non sono fattibili con l'orario attuale del servizio di trasporto pubblico. Rimane eventualmente la possibilità di affrontare questo problema con un miglioramento del servizio tra Predazzo e Fiera di Primiero che funziona anche nei fine settimana.

Stima costi

autobus a 50 posti

lunghezza percorso Fiera di Primiero – Val Canali = 7,5 Km

da fare 8 volte con un unico autobus = 60 Km / d

durante tutta la stagione = 60 giorni

60 giorni x 60 Km = 3600 Km

à 2,5 € / Km = 9000 €